



COMUNE DI SAN CHIRICO RAPARO (PROVINCIA DI POTENZA)

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 07 DEL 06/02/2025

OGGETTO:	PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE ANNI 2024-2026 AI SENSI DEL ART. 48 DEL D. LGS. N. 198/2006, "CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA"
----------	--

L'anno duemilaventicinque questo giorno sei del mese di febbraio alle ore 18:00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto in seduta pubblica risultano presenti ed assenti i Sigg.:

		PRESENTI	ASSENTI
Dott. CIRIGLIANO VINCENZO	Sindaco	SI	
Dott. CLAUDIO BORNEO	Vicesindaco	SI in remoto	
Geom. LEONARDO BERARDONE	Assessore	SI	

Assegnati n. 3 – In carica n. 3 - Presenti n. 3 – Assenti n. 0

Presiede il Dott. CIRIGLIANO VINCENZO in qualità di Sindaco;

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Silvana Noto

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti,

DICHIARA

aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.i.;

Letto lo Statuto Comunale;

PREMESSO che la parità tra le donne e gli uomini rappresenta uno dei fondamentali principi affermati dal diritto nazionale e comunitario.

PREMESSO CHE:

- gli Enti locali, al pari delle altre amministrazioni pubbliche sono tenuti all'approvazione di Piani triennali di Azioni positive come disposto dall'art. 48 del D.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni: "...predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne";
- i predetti piani sono misure "speciali" in quanto non generali ma specifiche e ben definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità tra uomini e donne;
- Il D.Lgs 11 aprile 2006, n.198 " Codice delle pari opportunità tra uomo e donna " all'art.48, prevede l'obbligo per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali di predisporre il Piano di Azioni Positive tendenti ad assicurare nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che , di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- Il summenzionato art.48 del D.Lgs n. 198/2006, riformando l'art.7, comma 5 del D.Lgs 23 maggio 2000 n.196, ha precisato come sia necessario:
 - 1) Realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato;
 - 2) Assicurare "parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro" (art. 7, comma 1 sulla "gestione delle risorse umane "del predetto D.Lgs n. 165/2001);
 - 3) garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:
 - riservare alle donne, " salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di commissione, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso", tenendo naturalmente conto di quanto previsto all'art.35, c. 3, lett. e) del medesimo d.lgs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di "esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";
 - adottare atti regolamentari "per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro";
 - garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell'Ente, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
 - finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive;

CONSIDERATO CHE:

- la Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche (G.U. n. 173 del 27.07.2007), emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa, evidenziando le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;
- Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione e il Ministro per le pari opportunità il 4.3.2011 hanno emanato congiuntamente la direttiva "Linee guida sulle modalità di funzionamento

dei “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, con la quale invitano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e si prescrive l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche.

VISTA la deliberazione n.12/SEZAUT/2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli enti locali, segnala come obbligo generale in materia, anche quello relativo all’adozione del “Piano triennale delle azioni positive” previsto nel decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198.

PRECISATO che l’adozione del Piano delle Azioni Positive non deve rappresentare solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l’Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi.

ATTESO che con Direttiva 2/2019 della Funzione Pubblica, sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le amministrazioni pubbliche in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, nonché aggiornati gli indirizzi sulle modalità di funzionamento del CUG per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

VISTO il Piano allegato alla presente deliberazione;

RILEVATO che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa a carico dell’Ente;

PRESO ATTO che del medesimo Piano viene data informazione alle OO.SS.;

PRESO ATTO che il Piano Triennale delle Azioni Positive viene trasmesso alla Consigliera di parità della Regione Basilicata;

DATTO che tra le misure previste, si sottolinea la presenza costante, sul sito web istituzionale dell’Ente, del Link del sito dell’ufficio della Consigliera Regionale di Parità: www.consiglieradiparità.regione.basilicata.it;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTO il parere favorevole sulla proposta di deliberazione, espresso dal Responsabile dell’Area Amministrativa-Finanziaria;

VISTO lo Statuto Comunale;

CON votazione unanime favorevole, resa nelle forme di legge

DELIBERA

Di richiamare quanto sopra quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

1. di approvare il “PIANO DELLE AZIONI POSITIVE (CD. P.A.P.) per il triennio 2025 – 2027”, redatto ai sensi dell’articolo 48 del Decreto legislativo n. 198 del 2006, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246” che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta
3. alcun onere di spesa a carico

dell'Ente;

4. di inviare, a cura dell'ufficio segreteria, integralmente la presente deliberazione alla Consigliera di Parità della Regione Basilicata;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sull'albo comunale e su amministrazione trasparente, dandone comunicazione anche al Personale di questo Ente;
6. di dare informazione in merito all'adozione della presente deliberazione alle organizzazioni sindacali.
7. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 126 – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo di legittimità.

Visto: sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, amministrativa e contabile, ciascuno per la parte di competenza, si dichiara di aver espresso parere come riportato nell'atto deliberativo.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile
f.to Vincenzo Cirigliano

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Silvana Noto

Il Presidente
F.to Dott. Cirigliano Vincenzo

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalla data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi.

Dalla residenza Municipale, li 24/02/2025



Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Silvana Noto

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione, contestualmente all'affissione viene data comunicazione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li 24/2/2025

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Silvana Noto

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27/02 perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii..

Dalla residenza Municipale, li



Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Silvana Noto

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Silvana Noto

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Silvana Noto)

